

FESTIVAL  
FRANCESCANO  
2017

a cura del Segretariato Attività Ecumeniche SAE di Bologna  
e di alcune Chiese Cristiane di Bologna

Preghiera Ecumenica  
*per una diversità riconciliata*

24 settembre 2017  
ore 18.00

Piazza Maggiore, Bologna

## *per una diversità riconciliata*

Il termine “ecumenismo” rappresenta il cammino di dialogo fra le chiese cristiane per ristabilire l’unità dei cristiani (At 2,42), in attuazione della preghiera di Gesù “perché siano una cosa sola” (Gv. 17,21). Sin dai primi decenni del ‘900 furono intraprese iniziative fra alcune chiese cristiane - principalmente sul fronte protestante - preoccupate dello scandalo di mostrarsi divise in terra di missione. Anche l’impegno per la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato ha rappresentato un importante stimolo all’avvicinamento e al desiderio di unificazione, alla ricerca delle “cose che ci uniscono” e non più di quelle che nei secoli ci hanno separato. Diverse furono le strade intraprese, di tipo teologico, biblico, storico, dottrinale, liturgico e di impegno comune a testimonianza e servizio dei fratelli, nei grandi eventi bellici che hanno attraversato il secolo scorso e in tante parti del mondo a favore degli ultimi e diseredati, per il rispetto della dignità dell’individuo. Le chiese Ortodosse cominciarono presto ad interessarsi e partecipare, traendo anche ricchezza per il loro stesso dialogo interno fra Occidente ed Oriente. Numerosi furono gli organismi creati per permettere un fraterno confronto fra le tante chiese e confessioni aderenti. Dal 1948 è stato finalmente istituito il movimento del Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC), che riunisce ormai rappresentanti di centinaia di chiese cristiane da tutto il mondo.

La settimana per l’Unità dei cristiani, che da quasi un secolo si celebra dal 18 al 25 gennaio, in cui le varie chiese cristiane locali pregano insieme, nasce dalla convinzione comune che l’Unità è un dono di Dio, che possiamo ottenere solo attraverso la preghiera e la nostra disponibilità ad aprire il cuore a tutti i nostri fratelli e sorelle battezzati, con cui condividiamo la fede in Gesù Cristo, Salvatore, Figlio di Dio Uno e Trino.

La chiesa cattolica si è inserita in questo cammino soltanto a partire dal concilio ecumenico Vaticano II (1962-65), avviando e partecipando successivamente a dialoghi bilaterali e multilaterali che hanno portato a dichiarazioni ed eventi di portata storica in cui i pontefici, da Giovanni XXIII in poi, sono stati testimoni convinti. Documenti e dichiarazioni comuni hanno preparato le celebrazioni, gli eventi e gli incontri che hanno reso palese il reciproco impegno di fraterna comunione. “Diversità riconciliata” è una delle sintesi maggiormente condivise per il cammino verso l’unità visibile delle chiese cristiane, in cui ciascuna con la propria identità e tradizione è apportatrice di ricchezza comune.

Questo cammino di unificazione ha reso anche possibile il *dialogo interreligioso*, in particolare con le altre grandi religioni monoteiste ebraica e musulmana, nell’intento di affermare che solo nel reciproco rispetto e nella fraterna condivisione dei valori comuni è possibile perseguire la pace e il benessere per l’uomo e per la donna. L’incontro di preghiera per la pace ad Assisi del 1986, fra oltre 100 rappresentanti delle religioni del pianeta, è stato un’altra tappa emblematica di questo lungo e complesso cammino, di cui il *dialogo ecumenico* rappresenta una componente imprescindibile ed irreversibile.

“Diversità riconciliata” è un’espressione del dialogo ecumenico che indica la ricchezza con cui le numerose chiese cristiane possono contribuire alla costruzione dell’Unità dei cristiani.

Quello che è accaduto non si può cambiare ma può invece cambiare con il tempo ciò che del passato viene ricordato e in che modo. *La memoria rende presente il passato*, in sé inalterabile, ma *la presenza del passato nel presente si può modificare*. La ricerca storica ha contribuito molto e in molti modi a cambiare la percezione del passato. Nel caso della Riforma ciò include le letture sia protestante sia cattolica della storia della Chiesa, che ne hanno saputo correggere precedenti descrizioni confessionali. Da parte cattolica tutto questo si applica in modo particolare alla ricerca più recente su Lutero e sulla Riforma, mentre da parte protestante determina specialmente una lettura mutata della teologia medievale ed una trattazione del tardo Medioevo più ampia e differenziata. Nelle descrizioni attuali del periodo della Riforma vi è anche una nuova attenzione a molti fattori non teologici: politici, economici, sociali e culturali.

Oggi, nel 2017, il punto non è raccontare una storia diversa, ma *raccontare questa storia in maniera diversa*. Le chiese cristiane hanno molte ragioni per rinarrare la loro storia in modi nuovi. Si sono avvicinate le une alle altre attraverso relazioni familiari, attraverso il loro servizio missionario rivolto al mondo e attraverso la loro comune resistenza a tirannie in molte parti del mondo. Questi contatti approfonditi hanno cambiato la loro reciproca percezione, rendendo più pressante la necessità di dialogo ecumenico e di ulteriori studi.

I testi della preghiera ecumenica di oggi sono ispirati ai documenti di alcuni tra i principali eventi che hanno caratterizzato questi ultimi anni, tappe importanti dell’impegno di reciproca comprensione e riconciliazione.

“Dal conflitto alla comunione” documento stilato dalla Commissione Luterana-Cattolica sull’unità e la commemorazione comune della Riforma (2014)

Dichiarazione Comune firmata all’Avana da Papa Francesco e dal Patriarca ortodosso Kirill di Mosca e di tutta la Russia (12 febbraio 2016)

“Dichiarazione congiunta” firmata a Lund da Papa Francesco e dal Vescovo Munib Yunan, in occasione dell’inizio della celebrazione dei 500 anni della Riforma luterana (31 ottobre 2016)

Dichiarazione Comune firmata al Cairo da Papa Francesco e dal Patriarca Copto-Ortodosso Papa Tawadros II (28 aprile 2017)

Benché questi documenti rappresentino la conclusione di lavori bilaterali, contengono affermazioni che possiamo riconoscere come patrimonio comune delle chiese cristiane qui rappresentate e presenti.

## APERTURA

*Canto: La preghiera di Gesù*

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome  
io sarò con loro, pregherò con loro,  
amerò con loro perché il mondo venga a Te,  
o Padre, conoscere il tuo amore è avere vita con Te.  
Voi che siete luce della terra, miei amici,  
risplendete sempre della vera luce,  
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi.  
O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.  
Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,  
se sarete uniti, se sarete pace,  
se sarete puri perché voi vedrete Dio,  
che è Padre, in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

C: Nel nome del Padre, (+) del Figlio e dello Spirito Santo

*Assemblea:* Amen.

C: Il Signore sia con voi!

*A:* E con il tuo spirito!

C: Care sorelle e cari fratelli in Cristo! Benvenuti a questa preghiera ecumenica.

Da oltre 100 anni molte chiese cristiane sono in cammino *dal conflitto alla comunione* per realizzare una *diversità riconciliata*. Con gioia siamo giunti a riconoscere che *ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide*. Durante questo cammino sono cresciute la comprensione e la fiducia reciproche.

Arriviamo qui con pensieri diversi e sentimenti di ringraziamento e di rammarico, gioia e pentimento, gioia nel Vangelo e dolore per la divisione. Ci riuniamo per celebrare nel ricordo, nel ringraziamento e nella confessione, nella testimonianza comune e nell'impegno.

Nella nostra determinazione a compiere tutto ciò che è necessario per superare le divergenze storiche che abbiamo ereditato, vogliamo unire i nostri sforzi per testimoniare il Vangelo di Cristo, rispondendo insieme alle sfide del mondo contemporaneo.

La civiltà umana è entrata in un periodo di cambiamento epocale. La nostra coscienza cristiana e la nostra responsabilità pastorale non ci autorizzano a restare inerti di fronte alle sfide che richiedono una risposta comune. I cristiani diano una concorde testimonianza alla verità in ambiti in cui questo è possibile e necessario.

C: Preghiamo!

*Momento di silenzio.*

Cristo Gesù, Signore della Chiesa, manda il tuo Spirito Santo! Illumina i nostri cuori e guarisci le nostre memorie. O Spirito Santo, aiutaci a gioire per i doni che abbiamo ricevuto gli uni dagli altri, preparaci al pentimento per i muri di divisione che noi e i nostri antenati abbiamo costruito e rendici capaci di testimonianza comune e servizio nel mondo.

*A:* Amen

*Canto: Come fuoco vivo*

**Rit:** Come fuoco vivo si accende in noi  
un'immensa felicità

che mai più nessuno ci toglierà  
perché Tu sei ritornato.

Chi potrà tacere, da ora in poi,  
che sei Tu in cammino con noi.  
Che la morte è vinta per sempre,  
che ci hai ridonato la vita  
Spezzi il pane davanti a noi  
mentre il sole è al tramonto:  
ora gli occhi ti vedono,  
sei Tu! Resta con noi.

**Rit:** *Come fuoco vivo ..*

E per sempre ti mostrerai  
in quel gesto d'amore:  
mani che ancora spezzano  
pane d'eternità.

**Rit:** *Come fuoco vivo ..*

## RENDIMENTO DI GRAZIE

*C: Dal libro di Neemia (8, 1-10)*

Allora tutto il popolo si radunò come un solo uomo sulla piazza davanti alla porta delle Acque e disse ad Esdra lo scriba di portare il libro della legge di Mosè che il Signore aveva dato a Israele. Il primo giorno del settimo mese, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntar della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci di intendere; tutto il popolo porgeva l'orecchio a sentire il libro della legge. Esdra lo scriba stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza (...) Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutto il popolo; come ebbe aperto il libro,

tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore Dio grande e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

Giosuè, Bani, Serebia, Iamin, Akkub, Sabbetài, Odia, Maaseia, Kelita, Azaria, Iozabàd, Canàn, Pelaia, leviti, spiegavano la legge al popolo e il popolo stava in piedi al suo posto. Essi leggevano nel libro della legge di Dio a brani distinti e con spiegazioni del senso e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra sacerdote e scriba e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Perché tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

**C:** Preghiamo!

*Momento di silenzio.*

**C: Noi ti ringraziamo Signore** per la ricchezza delle nostre diversità e per i doni spirituali che abbiamo reciprocamente ricevuto dalle nostre chiese sorelle

**A:** Rendiamo grazie a Dio!

**C: Noi ti ringraziamo Signore** per l'amore e la conoscenza della Parola nel contatto vivo con le sacre Scritture

**A:** Rendiamo grazie a Dio!

**C: Noi ti ringraziamo Signore** per il grande tesoro di una inesauribile tradizione liturgica e spirituale

**A:** Rendiamo grazie a Dio!

**C: Noi ti ringraziamo Signore** per gli innumerevoli martiri di tutte le chiese che hanno testimoniato con la vita ed ancora testimoniano la loro fedeltà a Cristo, che sono diventati "seme di cristiani"

**A:** Rendiamo grazie a Dio!

**C: Noi ti ringraziamo Signore** perché il comune servizio al prossimo, offerto spesso in situazioni di sofferenza e persecuzione, ci ha riavvicinati gli uni agli altri, non facendoci sentire più estranei

**A:** Rendiamo grazie a Dio!

**C:** Breve Omelia

*Canto: Noi canteremo gloria a Te!*

Noi canteremo gloria a Te,

Padre che dai la vita,

Dio d'immensa carità,

Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,

segno della tua gloria,

tutta la storia ti darà

onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,

annuncio del tuo dono;

la Tua promessa porterà

salvezza e perdono.

Manda, Signore, in mezzo a noi,

manda il Consolatore:

lo Spirito di santità,

Spirito dell'amore.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,

vieni nella tua casa:

dona la pace e l'unità,

raduna la tua Chiesa.

## **PENTIMENTO**

**C:** Nonostante questa tradizione comune dei primi secoli, siamo privati della comunione nell'Eucaristia. Siamo divisi da ferite causate da conflitti di un passato lontano o recente, da divergenze, ereditate dai nostri antenati, nella comprensione ed esplicitazione della nostra fede in Dio, uno in tre Persone. Deploriamo la perdita dell'unità, conseguenza della debolezza umana e del peccato, accaduta nonostante la preghiera sacerdotale di Cristo Salvatore: «Perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola» (Gv 17, 21).

Preghiamo!

*Momento di silenzio.*

**C:** O Dio di misericordia, ci pentiamo perché persino buone azioni di riforma e rinnovamento hanno spesso avuto conseguenze negative non volute, hanno lasciato ferite da curare, memorie da guarire, fratture da ricomporre.

Perdonaci, Signore

**A:** Kyrie eleison (*cantato*)

**C:** Portiamo davanti a te i pesi della colpa del passato, quando i nostri antenati non hanno seguito la tua volontà che tutti siano uno nella verità del Vangelo. Ci pentiamo di aver fallito nell'ascoltare la tua voce e nel discernere il tuo volere.

Gesù, perdonaci

**A:** Christe eleison (*cantato*)

**C:** Chiediamo perdono di fronte a te per i nostri modi di pensare e agire che perpetuano le divisioni del passato. Come comunità e come singoli, costruiamo molti muri attorno a noi: muri spirituali, mentali, fisici o politici, che portano alla discriminazione e alla violenza.

Perdonaci, Signore

**A:** Kyrie eleison (*cantato*)

*Salmo 130 (129) (letto a cori alterni da donne e uomini)*  
(*donne*)

Dal profondo a te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.

(*uomini*)

Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.

(*donne*)

Io spero nel Signore,

l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.

(*uomini*)

Israele attenda il Signore,

perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.

Egli redimerà Israele

da tutte le sue colpe.

**C:** Breve Omelia

## **LA PACE**

**C:** Che la pace di Cristo regni nei vostri cuori, poiché come membra dell'unico corpo siete chiamati alla pace. La pace di Cristo sia sempre con voi!

**A:** E con il tuo spirito!

**C:** Scambiamoci un abbraccio di pace.

*Scambio della pace.*

*Canone: Dona la pace*

Dona la pace, Signore, a chi confida in Te.

Dona, dona la pace, Signore, dona la pace.

## **VANGELO**

**C:** Mentre avanziamo nel nostro cammino *per una diversità riconciliata*, ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni (15,1-5)

«Gesù disse ancora: “Io sono la vera vite. Il Padre mio è il contadino. Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera da tutto ciò che impedisce frutti più abbondanti. Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato. Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi. Come il tralcio non può dar frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete dar frutto, se non rimanete uniti a me. Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla”»

Vangelo del Signore!

**A:** Rendiamo grazie a Dio!

**C:** Breve Omelia

**C:** Professioniamo la nostra fede, recitando insieme il *Credo apostolico*:

**A:** Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

*Momento di silenzio.*

## IMPEGNI: I CINQUE IMPERATIVI

**C:** Esprimiamo ora il nostro impegno per crescere nella comune ricerca di un'unità visibile *nella diversità*, sotto la guida dello Spirito Santo.

### tutti i rappresentanti delle Chiese presenti

1. **Noi sorelle e fratelli cristiani ci impegniamo a** partire sempre dalla prospettiva dell'unità e non dal punto di vista della divisione, al fine di rafforzare ciò che abbiamo in comune, anche se è più facile scorgere e sperimentare le differenze.

2. **Noi sorelle e fratelli cristiani ci impegniamo a** lasciarci continuamente trasformare dall'incontro con l'altro e dalla reciproca testimonianza di fede

3. **Noi sorelle e fratelli cristiani ci impegniamo nuovamente a** ricercare l'unità visibile, a elaborare e sviluppare insieme ciò che questo comporta come passi concreti, e a tendere costantemente verso questo obiettivo

4. **Noi sorelle e fratelli cristiani ci impegniamo a** riscoprire congiuntamente la potenza del Vangelo di Gesù Cristo per il nostro tempo

5. **Noi sorelle e fratelli cristiani ci impegniamo nuovamente a** rendere insieme testimonianza della misericordia di Dio nell'annuncio del Vangelo e nel servizio al mondo

*Canto: Com'è bello, come dà gioia*

**Rit:** Come è bello, come dà gioia  
che i fratelli stiano insieme!

È come unguento che dal capo discenda  
giù sulla barba di Aronne.

**Rit:** *Come è bello, ..*

È come unguento che dal capo discenda  
giù sugli orli del manto.

**Rit:** *Come è bello,..*

Come rugiada che dall'Ermon discenda  
giù sui monti di Sion.

**Rit:** *Come è bello,..*

Ci benedice il Signore dall'alto  
la vita ci dona in eterno.

**Rit:** *Come è bello,..*

## PREGHIERE D'INTERCESSIONE

**C:** L'impegno ecumenico per l'unità della Chiesa è a servizio non solo della Chiesa ma anche del mondo, perché possa credere. Preghiamo per il mondo, la Chiesa e tutti coloro che sono nel bisogno.

**A:** Ascoltaci, o Signore!

**C:** Signore, nel nostro tempo tanti cristiani vivono con difficoltà l'appartenenza stessa alla propria chiesa e se ne allontanano. Insegnaci, con l'aiuto del tuo santo Spirito, a superare le questioni dottrinali che ci dividono e a rendere abituali e frequenti i nostri momenti di incontro, per fortificarci insieme nella fede ed essere testimoni ecumenici del Vangelo di Cristo.

**A:** Ascoltaci, o Signore!

**C:** Signore, insegnaci l'ospitalità: insegnaci a condividere i gesti di accoglienza che uniscono i fratelli e le sorelle in Cristo. Insegnaci l'ospitalità dell'amore che scaccia la paura e apre la porta allo straniero, al diverso da noi, allo sconosciuto. Insegnaci l'ospitalità di chi sa riconoscere nell'altra e nell'altro una creatura da te creata e amata.

**A:** Ascoltaci, o Signore!

**C:** Signore, ricordaci che la nostra vocazione è seminare il seme della giustizia e della pace nella nostra vita quotidiana, piantare e coltivare semi di giustizia senza ambizione, ma con il cuore di serve e servi misericordiosi. Ricordaci che la nostra vocazione è piantare un giardino di giustizia e di pace tra le diverse chiese, religioni, culture, razze e nazioni.

**A:** Ascoltaci, o Signore!

**C:** Alcuni tragici avvenimenti e il sangue versato dai nostri fratelli, perseguitati e uccisi per il solo motivo di essere cristiani, ci ricordano più che mai che l'ecumenismo dei martiri ci unisce e ci incoraggia a proseguire sulla strada della pace e della riconciliazione perché, come scrive l'apostolo Paolo, "se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme". Preghiamo affinché il sangue di tanti martiri possa essere seme di unità tra tutti i discepoli di Cristo, segno e strumento di comunione e di pace per il mondo.

**A:** Ascoltaci, o Signore!

**C:** Preghiere spontanee

**A:** Ascoltaci, o Signore!

**C:** Fiduciosi che tu, o Dio, ascolti le nostre preghiere per i bisogni del mondo e perché tutti i cristiani siano uniti nella loro testimonianza, preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

**Padre Nostro Ecumenico**

**A:** Padre Nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà

come in cielo anche in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

non indurci in tentazione ma liberaci dal Male.

Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**MANDATO**

**C:** Facciamo appello a tutte le parrocchie e comunità cristiane, perché siano coraggiose e creative, gioiose e piene di speranza nel loro impegno a continuare il cammino di comunione *per la riconciliazione nella diversità* a cui tutti siamo chiamati.

**C:** Piuttosto che i conflitti del passato, il dono divino dell'unità tra di noi guiderà la collaborazione e approfondirà la nostra solidarietà. Stringendoci nella fede a Cristo, pregando insieme, ascoltandoci a vicenda, vivendo l'amore di Cristo nelle nostre relazioni, noi, fratelli e sorelle delle chiese cristiane, ci apriamo alla potenza di Dio Uno e Trino.

**C:** Radicati in Cristo e rendendo a Lui testimonianza, rinnoviamo la nostra determinazione ad essere fedeli araldi dell'amore infinito di Dio per tutta l'umanità.

**C: Benedizione di san Francesco (cfr. Nm 6,24-26)**

**C:** Il Signore vi benedica e vi custodisca.

**A:** Amen

**C:** Mostri a voi il Suo volto e abbia di voi misericordia.

**A:** Amen

**C:** Volga a voi il Suo sguardo e vi dia pace.

**A:** Amen

**C:** Il Signore vi benedica.

Nel nome del Padre, (+) del Figlio e dello Spirito Santo

**A:** Amen

*Canto: Musica di festa.*

Cantate al Signore un cantico nuovo,  
splende la sua gloria.

Grande è la sua forza, grande è la sua pace,  
grande la sua santità.

**Rit:** In tutta la terra, popoli del mondo,  
gridate la sua fedeltà.

Musica di festa, musica di lode, musica di libertà!

Agli occhi del mondo ha manifestato

la sua salvezza

per questo si canti, per questo si danzi

per questo si celebri!

**Rit:** *In tutta la terra ...*

Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,  
con tutta la voce!

Canti di dolcezza, canti di salvezza,  
canti d'immortalità!

**Rit:** *In tutta la terra ...*

I fiumi ed i monti battono le mani

davanti al Signore;

la sua giustizia giudica la terra,

giudica le genti.

**Rit:** *In tutta la terra ...*

Al Dio che ci salva, gloria in eterno!

Amen! Alleluia!

Gloria al Dio Padre, gloria al Dio figlio,  
gloria al Dio Spirito!

**Rit:** *In tutta la terra ...*

.